

**Istituzione di un nuovo sportello di centro antiviolenza**

DPCM 25 Novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5 -bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119".

**MODULO DI DOMANDA ¹
ANNO 2017**

Alla Regione del Veneto
Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e Sistar
Unità Organizzativa Cooperazione internazionale
Pec: relazintercomunicazioneistar@pec.regione.veneto.it

PARTE PRIMA: richiesta di contributo

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ente
_____ con sede a _____

visto il bando del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. ____ del ____ 2017, e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo,

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti di cui al DPCM 25 novembre 2016 per l'attivazione di un **nuovo sportello** del Centro Antiviolenza già operante denominato²:

che sarà sito nel Comune di

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che il progetto alla data odierna non è concluso.

¹ Ai fini dell'ammissione, il modulo deve **OBBLIGATORIAMENTE** essere compilato a computer e la compilazione è **OBBLIGATORIA** in ogni sua parte.

² Inserire la denominazione del Centro Antiviolenza inserito nell'elenco regionale approvato con DGR n. 761/2017.



145770a7



Il sottoscritto, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'Ente che rappresenta, ed all'intervento per il quale chiede il contributo:

<i>Requisiti strutturali e organizzativi</i>
I beneficiari finali dell'intervento sono donne, sole o con figli minori, vittime di violenza.
Lo sportello deve possedere i requisiti di abitabilità e deve essere articolato in locali idonei a garantire le diverse attività nel rispetto della privacy.
Lo sportello, in rete con il Centro già operante, deve garantire un'apertura di almeno 5 giorni alla settimana, ivi compresi i giorni festivi.
Lo sportello, in rete con il Centro già operante, deve garantire un numero di telefono dedicato attivo 24h su 24, anche collegandosi al 1522.
Lo sportello deve essere inserito nella Carta dei servizi adottata dal Centro già operante, garantendo l'accoglienza con giorni e orari di apertura al pubblico in locali appositamente dedicati a tale attività.
Non è consentito l'accesso ai locali dello sportello agli autori della violenza e dei maltrattamenti.
Lo sportello deve avvalersi esclusivamente di personale femminile adeguatamente formato sul tema della violenza di genere.
Al personale dello sportello è fatto esplicito divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare.
Lo sportello in linea con il Centro già operante deve garantire la formazione iniziale e continua per le operatrici e per le figure professionali ivi operanti.



145770a7



PARTE SECONDA: dati relativi al richiedente**1. Dati richiedente (Comune o Azienda Ulss)**

Denominazione

Via e numero civico

Città

CAP

Provincia

Telefono

PEC

e-mail

Codice fiscale/Partita IVA

Referente per l'iniziativa

Nome e cognome

Telefono

e-mail

2. Soggetti richiedenti (punto III del Bando)

<input type="checkbox"/>	A) Altro/i Comune/i o Azienda/e unità locale socio sanitaria (ULSS) associati <i>Nota: Obbligatorio allegare lettera di accordo degli Enti, nella modulistica predisposta per la costituzione in forma associata, reperibile nel sito web istituzionale alla voce "Bandi, Avvisi e Concorsi".</i>
	denominazione: _____
<input type="checkbox"/>	B) Altro/i Comune/i o Azienda/e unità locale socio sanitaria (ULSS) associati <i>Nota: Obbligatorio allegare lettera di accordo degli Enti, nella modulistica predisposta per la costituzione in forma associata, reperibile nel sito web istituzionale alla voce "Bandi, Avvisi e Concorsi".</i>
	denominazione: _____
<input type="checkbox"/>	C) Soggetti privati in convenzione, ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n. 5/2013 e dell'articolo 1, comma 3 dell'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014 <i>Nota: Obbligatorio allegare convenzione tra Comune o Azienda ULSS e singoli, associazioni e organizzazioni, senza finalità di lucro, aventi sede legale o operativa in Veneto e operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, e che abbiano maturato comprovate esperienze e specifiche competenze, almeno quinquennali, in materia di violenza contro le donne.</i>
	Denominazione dell'Ente gestore del Centro Antiviolenza già operante ³ : _____

³ Ente gestore del Centro Antiviolenza inserito nell'elenco regionale approvato con DGR n. 761/2017

PARTE TERZA: relazione sul progetto**1. Durata dell'intervento**

Data di avvio prevista: (gg/mm/aa) _____ Data di fine prevista: (gg/mm/aa) _____

2. Gestione dello sportello

- Servizio gestito dell'Ente richiedente
- Servizio gestito dell'Ente gestore del Centro Antiviolenza già operante

3. Bacino di utenza potenziale del nuovo sportello (lettera b punto VIII del Bando)

Comune	_____
bacino di utenza potenziale (ultimo dato su popolazione comunale residente) dove la struttura verrà avviata.	n. abitanti: _____

4. Analisi del contesto

Nota: fornire una descrizione delle esigenze e necessità emerse nel territorio che motivano l'apertura del nuovo sportello. Riportare anche eventuali dati rilevati ed eventuali rapporti con altre strutture dedicate al sostegno alle donne vittime di violenza.

5. Descrizione sintetica della struttura

Nota: fornire una descrizione su come sono organizzati gli spazi (area ascolto telefonico, colloqui individuali, eventuale area per figli delle utenti...) e dove è ubicata la struttura.



PARTE TERZA: relazione sul progetto**6. Cronogramma delle attività**

Nota: indicare le attività che si prevedono di realizzare per la costituzione e l'apertura del nuovo sportello (ad es.: individuazione della sede; arredare e fornire la struttura di attrezzature; incontri con i soggetti coinvolti nella gestione dello sportello...)

Attività	Luogo di svolgimento	Tempi di svolgimento (es: da ottobre 2017 a marzo 2018)

7. Servizi e caratteristiche dello sportello

Nota: i servizi/attività sotto riportati dovranno essere offerti dal nuovo sportello. Per ogni servizio indicato riportare una breve descrizione di come questo verrà effettivamente erogato in collaborazione con il Centro già operante. Qualora un servizio non venisse erogato presso lo sportello indicare le modalità di invio alla sede principale (articolo 3 L.R. n. 5/2013 e Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014).

SERVIZI / ATTIVITÀ	DESCRIZIONE <i>Lo spazio da compilare non è limitato.</i>
Ascolto	
Accoglienza	
Colloqui di sostegno psicologico e/o accompagnamento nei gruppi di mutuo aiuto	
Assistenza legale	
Supporto ai minori vittime di violenza assistita	
Orientamento al lavoro	
Orientamento all'autonomia abitativa	
Orientamento e affiancamento a servizi pubblici o privati	
Raccolta e analisi dei dati relativi all'accoglienza e ospitalità	



145770a7



SERVIZI / ATTIVITÀ	DESCRIZIONE <i>Lo spazio da compilare non è limitato.</i>
Piano annuale di formazione/aggiornamento in cui siano incluse attività di formazione specifica e continua del personale e delle volontarie qualora presenti	
Iniziative culturali di prevenzione, pubblicizzazione e sensibilizzazione	
Raccolta documentazione sul fenomeno della violenza sulle donne	
Altro (specificare)	

8. **Articolazione organizzativa**

Personale retribuito	unità	Personale volontario	unità
Operatrice di prima accoglienza		Operatrice di prima accoglienza	
Psicologa		Psicologa	
Assistente sociale		Assistente sociale	
Educatrice		Educatrice	
Avvocato		Avvocato	
Personale amministrativo		Personale amministrativo	
Altro (<i>specificare</i>)		Altro (<i>specificare</i>)	

9. **Protocolli operativi territoriali**

<p>Convenzioni, protocolli d'intesa/accordi, piani di zona con strutture pubbliche e strutture private (<i>allegare documentazione disponibile</i>)</p>	<p><input type="checkbox"/> SI (<i>specificare</i>)</p> <p>_____</p>
---	--



145770a7



PARTE QUARTA: piano economico del progetto**1. Costo complessivo del progetto (IVA ed ogni altro onere inclusi)**

1. Risorse Umane Personale retribuito ⁴ (spese per retribuzione e formazione delle operatrici del nuovo sportello)	<i>Unità/ Quantità</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Totale €</i>
Totale Risorse Umane			
2. Acquisto di Beni spese per acquisto arredi, attrezzature e materiali di consumo	<i>Unità/ Quantità</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Totale €</i>
Totale Acquisto di Beni			
3 Spese di accoglienza in emergenza	<i>Unità/ Quantità</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Totale €</i>
Totale spese di accoglienza in emergenza			
4. Fornitura di Servizi Consulenze ² ; spese per tinteggiatura; spese di ammodernamento impianto tecnologico	<i>Unità/ Quantità</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Totale €</i>
Totale Fornitura di Servizi			
5. Spese di gestione dello sportello spese per affitto locali e utenze (telefono, acqua, riscaldamento..), spese per altre attività attinenti all'organizzazione della struttura	<i>Unità/ Quantità</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Totale €</i>
Totale spese di gestione			
Totale divulgazione/sensibilizzazione			
Totale costo del progetto			

2. CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO

	Importo
Contributo	€

⁴ Riportare i costi per ogni figura professionale indicata al punto 8.



145770a7



RIEPILOGO FINALE

Il sottoscritto dichiara che la presente scheda si compone di:

- RICHIESTA DI CONTRIBUTO (Parte Prima)
- DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (Parte Seconda)
- RELAZIONE SUL PROGETTO (Parte Terza)
- PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO (Parte Quarta)

Il sottoscritto, informato ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 5/2013 e DPCM del 25 novembre 2016.

Data

Firma del Rappresentante legale

Allegati alla domanda:

- Documento di identità del rappresentante legale dell'Ente richiedente (*obbligatorio, ad eccezione delle domande presentate con firma digitale*);
- lettera di accordo degli Enti, nella modulistica predisposta, per la costituzione in forma associata;
- convenzione (ai sensi dell'articolo 11, L.R. n. 5/2013 e dell'articolo 1, comma 3 dell'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014) tra ente richiedente e singoli, associazioni e organizzazioni senza finalità di lucro, aventi sede legale o operativa in Veneto e operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato comprovate esperienze e specifiche competenze, almeno quinquennali, in materia di violenza contro le donne;
- protocolli operativi.

